



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

PROGRAMMA delle ATTIVITA' di PROMOZIONE
alla SALUTE e al BENESSERE ASL VC

A.S. 2019/20



Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”

(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali: il Piano Nazionale Prevenzione 2015/19, il Piano Regionale Prevenzione 2015/19, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con DGR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute e il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2019.

Le attività proposte per l'A.S. 2019/20 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. **In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.** Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado le attività riguardano la **Peer Education** per la promozione del benessere mentale, la prevenzione dei disturbi della condotta alimentare, la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la sensibilizzazione alla donazione di sangue. Continuano ad essere proposti **gli spazi di ascolto** condotti dagli educatori del SerD e **lo sportello psicologico**: entrambi questi spazi, con tagli differenti, sostengono la riflessioni di giovani individualmente o in gruppi sui temi esistenziali che tanto si collegano a scelte comportamentali in età adolescenziale. Segnaliamo due corsi di formazione per insegnanti: “**Gli interventi efficaci in promozione della salute**”, rivolto oltre che a docenti anche ad operatori sanitari con l'obiettivo di sostenere il dialogo e la condivisione sul tema dell'efficacia degli interventi di promozione della salute, e “**Peer Education**” rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° grado che lavorano già con la Peer education o che intendono avviare qualche progetto. Novità di quest'anno è il **Coffee Lab**, attività di prevenzione secondaria per giovani fumatori.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale. Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.



La Referente per la Promozione alla
Salute

Dr.ssa Raffaella Scaccioni

Come sviluppare un programma scolastico di promozione della salute

Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa:

- 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare.** Il problema deve essere analizzato sia da un punto di vista quantitativo (quanto è diffuso e con quale intensità), sia tenendo conto dei molteplici fattori che contribuiscono a determinarlo. Può essere utile a questo proposito avvalersi del quadro epidemiologico dei problemi di salute elaborato dall'ASL.
- 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo.** Spesso i programmi di promozione della salute falliscono in quanto non si valuta fin dalle fasi iniziali lo sforzo per introdurre e mantenere il programma. Bisogna tenere conto che un programma per essere efficace deve avere una buona copertura, ovvero bisogna impegnarsi affinché tutti gli alunni ne siano interessati.
- 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna.** I programmi per funzionare devono avere l'appoggio della dirigenza scolastica e del corpo docente. Costruire una buona squadra è un prerequisito affinché i programmi possano funzionare. Allo stesso tempo la scuola deve costruire una rete con soggetti esterni (istituzioni quali l'ASL, associazioni, ecc.) per garantire una condivisione di risorse funzionali alla sostenibilità del progetto.
- 4) **monitorare l'applicazione del programma.** Sincerarsi periodicamente che il programma sia attuato nella sua interezza e valutare quali sono gli ostacoli alla sua completa attuazione.
- 5) **valutare i risultati.** Mettere in piedi un sistema che cerchi di valutare il grado di soddisfazione, gli ostacoli e i successi ottenuti dal programma.

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Provinciale che prevede la costruzione di un'alleanza più stretta tra settore scolastico e settore sanitario.

Referente Aziendale per la Promozione della Salute (REPES)

Raffaella Scaccioni

Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 – 13100

VERCELLI (VC)

Recapiti telefonici: uff. 0161/593676 cell: 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

Collaborano alla realizzazione dei progetti i seguenti

Servizi dell'ASL VC:

- **S.C. Psicologia**
- **S.C. Psichiatria**
- **S.C. Ser.D.**
- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **Centro Trasfusionale**
- **RePES**

Redazione a cura di

Raffaella Scaccioni, Paola Gariboldi, Alessandro Coppo

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2019/20 rivolte agli Istituti secondari di 2° grado.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:


1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593263 **entro il 30 settembre 2019**. Nel mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2019/20 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni,

telefono: 0161/593676 – 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it



Il documento è scaricabile in formato pdf
sul sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione

ALIMENTAZIONE

Premessa - si tratta di un progetto di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana, lettura critica delle etichette, implementazione delle life skills, che prevede la coprogettazione con gli insegnanti di interventi relativi all'alimentazione. Il progetto si compone di incontri per progettazione con gli insegnanti e di realizzazione/valutazione con gli studenti. Attraverso gli incontri si intende: fornire ai destinatari indicazioni sulla composizione e distribuzione dei pasti, sull'utilizzo di alcune indicazioni della dietetica pratica per volumi (life skills) e sui contenuti calorici e nutrienti dei principali alimenti, indicazioni; fornire nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative, come previsto dalle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; fornire indicazioni sull'utilizzo delle risorse disponibili in rete per approfondire le tematiche relative all'alimentazione sana, nell'ambito ad esempio dello spuntino nella pausa scolastica.

Il progetto prevede:

- Incontri di progettazione di interventi efficaci e approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione con gli insegnanti;
- Coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni.

Incontri di approfondimento con gli studenti nell'ambito delle tematiche sull'alimentazione, coprogettate con gli insegnanti.

Destinatari - Insegnanti e studenti degli istituti secondari di 1° e 2° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni delle linee guida italiane per una sana alimentazione italiana (piramide degli alimenti, alimentazione in adolescenza, etc);
- Incrementare l'attività fisica, (utilizzo della piramide dell'attività fisica), vantaggi di uno stile di vita più attivo.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento dello stile alimentare e dei livelli di attività fisica.

Ricadute per gli insegnanti -acquisizione di competenze che riguardano la corretta alimentazione e i livelli adeguati di attività fisica.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adolescenti e preadolescenti (in collaborazione con insegnanti);
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione- Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti

Impegno di lavoro – Il corso prevede un incontro iniziale con insegnanti per la valutazione di eventuali esigenze specifiche. Seguiranno incontri per la coprogettazione degli interventi che si intendono proporre nel corso dell'anno scolastico agli studenti e infine, qualora venga ritenuto da entrambe le parti necessario, incontro con gli alunni per una valutazione critica del progetto.

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato dopo il primo incontro qualora gli insegnanti fossero interessati alla predisposizione di progetto inerente all'educazione alimentare che coinvolga gli studenti al fine di aumentare le loro conoscenze su una sana alimentazione ed uno stile di vita più attivo con azioni pratiche.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N.

C.I.C. e counselling di classe

Premessa– Si ritiene necessario offrire delle occasioni di riflessione in un momento evolutivo connotato da profondi cambiamenti e caratterizzato da un atteggiamento di sperimentazione di comportamenti a rischio. Tali comportamenti rispondono spesso alla necessità di assolvere ai normali compiti di sviluppo, e si pongono talvolta come anticipazione di modalità adulte in un momento di profonda transizione. Affinché tali sperimentazioni non si cristallizzino in veri e propri stili di vita, si ritiene utili offrire spazi di confronto e di pensiero che facilitino la possibilità di sviluppare capacità critiche. Dal momento che l'uso di sostanze psicoattive rientra nell'atteggiamento di sperimentazione tipico di questa età, il Dipartimento delle Dipendenze da anni è attivo con questo intervento dal taglio multi-professionale nelle scuole. Elemento fondamentale dell'intervento e della sua effettiva realizzazione è la figura del docente referente che con il suo impegno organizzativo e di mediazione con i colleghi, e talvolta con le famiglie dei ragazzi, sottolinea l'importanza dell'adulto presente nei normali contesti di vita come figura competente nel saper promuovere spazi di riflessione e confronto. Sarà il docente referente a contattare l'operatore SerD nel caso di richiesta da parte degli studenti.

Gli operatori SerD saranno inoltre disponibili a valutare richieste per interventi brevi di approfondimento relativi ai temi delle dipendenze, laddove condizioni particolari non dovessero favorire da parte della scuola la realizzazione dei progetti specifici già presenti in catalogo. Tale disponibilità terrà naturalmente conto dell'effettiva possibilità degli operatori nel prendersi ulteriori impegni rispetto a quanto già preventivato rispetto alle proposte del catalogo.

Destinatari– Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivo generale– Prevenzione dei comportamenti adolescenziali a rischio.

Obiettivi specifici

- Stimolare la riflessione e il confronto interpersonali quali strategie utili per affrontare e gestire le situazioni.

- Promuovere e valorizzare la dimensione del gruppo classe al fine di una crescita nella collaborazione rispettosa, nel raggiungimento degli obiettivi personali e collettivi.
- Orientare verso i Servizi Sanitari più specifici qualora se ne ravvisi la necessità.

Ricadute per i ragazzi -aumento delle capacità per affrontare i comportamenti a rischio.

Ricadute per gli insegnanti – sostegno nella gestione di studenti con problematiche esistenziali.

Metodologia di lavoro– Colloqui individuali e di gruppo, ascolto attivo ed empatico, aperti a studenti che ne fanno richiesta.

Valutazione– Valutazione quantitativa e qualitativa degli operatori e degli insegnanti (registrazione n° studenti incontrati e n° colloqui effettuati; focus group).

Impegno di lavoro– sarà concordato con ogni Istituto aderente.

Criteri di realizzazione– Identificazione di un docente referente per l'attività all'interno dell'Istituto.

Responsabile – Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D

Coffee lab: prevenzione secondaria nei giovani tabagisti

Premessa– L'età dei destinatari cui questo intervento è indirizzato (18/19 anni) è la fase della carriera di un fumatore dove il comportamento addittivo si radica nella percezione dei soli effetti benefici del fumo.

Interventi di prevenzione sul fumo in età adolescenziale non sono risultati efficaci in letteratura in quanto messaggi generalisti di prevenzione sul comportamento (es. causa di tumore al polmone) non trovano alcun riscontro nei giovani fumatori in termini di riduzione dei consumi e/o cessazione del fumo di sigaretta. Si ritiene invece utile promuovere riflessione:

- 1) sulle **caratteristiche di dipendenza** di un comportamento percepito comunemente come semplice abitudine/vizio. In particolare l'intervento mira a ridefinire alcuni percepiti soggettivi del fumo di tabacco in termini di correlati fisici e psichici di un comportamento addittivo (ad es. irritabilità conseguente alla mancanza di una sigaretta quale espressione di un sintomo astinenziale);
- 2) sui dispositivi attualmente in commercio in grado di indurre dipendenza da nicotina (sigaretta elettronica, riscaldatore di tabacco, ecc.) sia in termini di diversa potenzialità addittiva che di differenti effetti sulla salute.

Destinatari– Studenti delle classi quinte degli Istituti secondari di 2° grado (eventualmente aperto agli studenti delle classi quarte in caso di posti disponibili)

Obiettivo generale– Aumentare la consapevolezza nel giovane fumatore delle conseguenze a breve termine del fumo.

Obiettivi specifici :

- aumentare la conoscenza delle caratteristiche della dipendenza da nicotina;
- favorire la partecipazione degli adolescenti ad eventi di confronto sul tabagismo.

Metodologia di lavoro – In ogni Istituto aderente (massimo 6 istituti) si organizzerà un incontro di due ore . I gruppi saranno aperti a un massimo di 25 studenti.

L'incontro avrà carattere informativo non tanto sui danni provocati dal fumo, contenuti solitamente già in possesso ai destinatari, ma sulle caratteristiche di dipendenza che la nicotina provoca. Il tentativo sarà mettere in discussione il concetto di “scelta” che diventa labile e non realistica in presenza di una sostanza che ha potenzialità di addiction.

Gli incontri saranno condotti da un medico e da un educatore professionale.

Valutazione – Valutazione di gradimento attraverso la registrazione del numero di studenti partecipanti.

Impegno di lavoro –

- Riunione di 1 ora con docenti referenti per organizzazione dell'attività all'interno del proprio Istituto;
- pubblicizzazione incontro presso target destinatari (fumatori delle classi quinte; apertura agli studenti fumatori di quarta nel caso non si raggiungesse il numero massimo di 30 partecipanti). Al fine di informare gli studenti gli operatori predisporranno un volantino apposito.
- incontro di 2 ore con gli studenti interessati.

Criteri di realizzazione – Identificazione di un docente referente per l'attività all'interno dell'Istituto. Ci si riserva la possibilità di accorpare gruppi di studenti di più Istituti nel caso di adesioni inferiori a 15 partecipanti.

Responsabile – Dott. Francesco Mancuso, Ser.D

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2019/20 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale in regola con le vaccinazioni. Qualora richiesto i genitori presenteranno il certificato vaccinale oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare la situazione vaccinale dei propri figli.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale– Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;

- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Ricadute per i ragazzi -Diminuzione delle malattie infettive in pre-adolescenza.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle conoscenze circa il valore delle vaccinazioni in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all' iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l' anno scolastico corrente.

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile – Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

NOVITA'

GLI INTERVENTI EFFICACI IN PROMOZIONE DELLA SALUTE

PREMESSA Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa: 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare;** 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo;** 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna;** 4) **monitorare l'applicazione del programma;** 5) **valutare i risultati.**

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale che si rivolgerà a docenti e a personale sanitario al fine di condividere conoscenze e creare un'alleanza maggiore tra settore scolastico e settore sanitario.

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini di scuola del territorio dell'ASL VC.

Obiettivo generale: Aumentare la diffusione sul territorio dei programmi più efficaci di prevenzione indicati dalla letteratura scientifica.

Obiettivi specifici

1. aumentare le conoscenze in termini di efficacia degli interventi in prevenzione e promozione della salute.

2. Sostenere una cultura condivisa tra mondo della Scuola e mondo della Salute

Ricadute per i docenti: acquisizione di competenze nell'area della promozione della salute in età infantile ed adolescenziale, capacità di selezionare gli interventi di prevenzione in base a criteri di efficacia e sostenibilità, costruzioni di reti professionali e interistituzionali.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro: una giornata di 7 ore nel mese di novembre

Criteri di realizzazione: l'evento formativo sarà accreditato ECM per gli operatori sanitari e sarà richiesto l'accreditamento per i docenti secondo le modalità previste dalla legge 13/15.

Responsabile: dott. Alessandro Coppo, S.C. Psicologia.

PEER EDUCATION

PREMESSA Nel presente anno scolastico la nostra ASL intende continuare a promuovere e sostenere i progetti che utilizzano la metodologia della Peer Education nella loro realizzazione, sia per le attività in cui operatori ASL avranno un ruolo diretto, sia per i progetti che, nati da una collaborazione, proseguiranno in forma autonoma, sia per interventi che verranno attivati ex novo. Al fine di non perdere il patrimonio di esperienze di questi anni nel nostro territorio e sottolineare sempre **il grande valore delle metodologie partecipative nella promozione alla salute** con preadolescenti ed adolescenti, l'ASL VC organizzerà un incontro/formazione aperto a tutti i docenti interessati. Per questo motivo **l'invito è aperto a chi ha già un buon bagaglio di esperienza in questa direzione, a chi è curioso e pensa di avvicinare questa modalità di lavoro, a chi intende attivare azioni di promozione alla salute lavorando con questa metodologia, con stili di Peer Education più classici e consolidati nella nostra realtà oppure con altre caratteristiche.**

L'incontro/formazione terrà conto, nella predisposizione dei contenuti proposti, del numero di adesioni che si riceveranno, delle caratteristiche e delle esperienze dei docenti aderenti rispetto al tema stesso della Peer Education.

L'obiettivo sarà tener viva l'attenzione sul metodo, promuovendo confronti e contaminazioni di significati e di stili che arricchiscano la motivazione dei docenti nel lavorare in questa direzione così impegnativa ma anche così vitale.

Destinatari :docenti delle scuole secondarie di I° e II° grado siano essi nuovi a questi temi o già formati precedentemente.

Obiettivo Generale – Aumentare le competenze dei docenti sull'utilizzo della Peer Education nei processi di educazione/promozione della salute.

Obiettivi specifici:

1. Promuovere motivazione nei docenti nell'utilizzo delle metodologie partecipative in attività di promozione alla salute.

2. Formare gli insegnanti a promuovere il protagonismo giovanile come metodo di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità, alla relazione con gli altri pari.

Ricadute per gli insegnanti – aumento delle capacità di gestire un progetto di Peer Education.

Metodologia di lavoro - Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro - l'incontro/formazione si svilupperà nell'anno scolastico in una giornata di 4 ore.

Criteri di realizzazione - Il corso si terrà al raggiungimento di almeno n.15 adesioni.

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia.

Peer to Peer

Premessa- Il progetto è nato nel 2012 nell'ambito della realizzazione sul territorio piemontese del Programma Nazionale "Guadagnare Salute in Adolescenza" che promuoveva strategie di prevenzione e promozione della salute in adolescenza efficaci e rispondenti a criteri di "buone pratiche". Le attività mirano a sviluppare e sostenere il protagonismo dei ragazzi accrescendo la consapevolezza e la competenza nell'essere promotori del proprio benessere all'interno della scuola e del territorio. Attraverso un processo di classe condiviso i Peer Educators saranno individuati e successivamente formati, utilizzando una modalità intensiva e fortemente interattiva. I Peer Educators costituiranno un gruppo di lavoro capace di analizzare i bisogni di "benessere" del proprio contesto scolastico e di proporre/realizzare progetti di cambiamento. Gli adulti della scuola, per cui è prevista un'attività di formazione (vedi Peer Education, formazione docenti) saranno interlocutori e attori in una prospettiva di dialogo orientato alla co-costruzione dell'ambiente che condividono con gli studenti. La formazione dei Peer Educators delle diverse scuole sarà condotta congiuntamente.

Qualora i Peer Educators individuassero come ambiti di interesse su cui poi coinvolgere la loro scuola tematiche relative ai rapporti interpersonali, al bullismo, alle dipendenze da sostanze psicoattive, all'educazione sentimentale e sessuale, gli operatori ASL potranno organizzare laboratori di approfondimento successivi alla formazione di base prevista.

Destinatari

- **Intermedi:** studenti delle classi 3° degli istituti secondari di 2° grado (eventualmente studenti delle classi 2° e delle 4°) e insegnanti;
- **Finali:** tutti gli studenti dell'istituto.

Obiettivo generale - Promuovere lo sviluppo di competenze psicosociali (Life Skills) e migliorare il benessere relazionale degli adolescenti.

Obiettivi specifici

- Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di un percorso nel gruppo di pari.
- Aumentare la consapevolezza dei bisogni della propria scuola e favorire l'assunzione di responsabilità;

- Accrescere il senso di appartenenza al contesto scuola; aumentare l'empowerment individuale e di gruppo;
- Promuovere azioni di micro-cambiamento ambientale all'interno del contesto scolastico;
- Avviare attività mirate su problematiche specifiche individuate dall'analisi del benessere dell'istituto.

Ricadute per i ragazzi -Potenziamento delle life-skills nel gruppo peer, miglioramento del clima scolastico, aumento dell'interesse occuparsi del benessere nelle relazioni tra pari.

Ricadute per gli insegnanti -miglioramento del rapporto con gli studenti e del clima scolastico

Metodologia di lavoro:

- Formazione dei docenti (giornata di formazione sulla Peer Education)
- Incontri interattivi in classe.
- Formazione dei Peer Educators (Educazione fra Pari di A. Pellai).

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Intervista di valutazione al termine del progetto.
- Elaborato conclusivo dei singoli Peer Educators.

Impegno di lavoro

- partecipazione dei docenti al corso di formazione/aggiornamento sulla Peer Education.
- Un incontri di 2 ore in ogni classe 3° per la selezione dei Peer Educators.
- Due giornate di formazione d'aula sul metodo della Peer Education per il gruppo dei Peers selezionato.
- Due giornate di formazione residenziale sulle relazioni interpersonali per il gruppo dei Peers selezionati.
- Incontri quindicinali/ mensili del gruppo dei Peers in orario extra-curricolare.
- Incontri nel corso dell'A.S. con gli insegnanti coinvolti per monitorare la realizzazione delle attività.

Criteri di realizzazione - Adesione formale della scuola che si impegna a sostenere le attività individuando due/tre docenti referenti che coordineranno il gruppo dei ragazzi Peer.

Responsabile - Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia.

Prevenzione dei disturbi della condotta alimentare

Premessa –Il progetto ha come finalità quella di formare e sensibilizzare un gruppo di insegnanti di Istituti secondari di 2° grado circa la problematica dei Disturbi della Condotta Alimentare, con l'intento di costituire, all'interno delle scuole che aderiranno al progetto, un gruppo di lavoro con gli insegnanti formati finalizzato a promuovere interventi di prevenzione primaria circa i Disturbi della Condotta Alimentare rivolti agli studenti. Gli insegnanti formati saranno anche in grado di fornire risposte di prima battuta per sostenere i familiari coinvolti nel problema e avranno maggiori conoscenze utili a riconoscere i soggetti potenzialmente a rischio o portatori di sintomo alimentare nelle sue fasi di esordio o di malattia già conclamata.

La seconda parte del progetto si articolerà in un modulo di quattro incontri rivolti agli studenti, con la presenza degli insegnanti formati e sarà riservata alle classi i cui insegnanti sono stati formati nell'Anno Scolastico 2018/19.

Destinatari

- **Intermedi:** Insegnanti delle Scuole Medie Superiori.
- **Finali:** studenti delle 1° e 2° classi delle Scuole Secondarie di II° grado e soggetti adolescenti a rischio della patologia DCA e famigliari.

Obiettivo generale – Prevenire l'insorgenza dei Disturbi della Condotta Alimentare negli adolescenti.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze degli insegnanti circa la problematica dei DCA;
- Aumentare negli adolescenti la cultura che promuove stili di vita salutari ed attivi.
- Aumentare la conoscenza degli insegnanti in merito alle strutture sanitarie presenti sul territorio deputate alla cura dei DCA;

Ricadute per i ragazzi -Aumento delle capacità per affrontare le condotte alimentari disturbate.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità per affrontare le condotte alimentari disturbate.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli Adulti: 3 incontri di 4 ore per insegnanti (minimo 8 partecipanti)

- Incontri interattivi in classe: 4 incontri di due ore per classe condotti in collaborazione con gli insegnanti formati nello scorso A.S.

Valutazione – Valutazione delle conoscenze e di gradimento attraverso lo strumento del questionario somministrato agli insegnanti delle scuole campionate.

Criteri di realizzazione – L'attività sarà realizzata se almeno tre insegnanti dell'Istituto parteciperanno agli incontri informativi. Negli Istituti dove siano già presenti insegnanti formati negli anni scorsi si potranno realizzare direttamente gli incontri con le classi. L'attivazione é subordinata alla disponibilità dell'insegnante formato a stare in classe.

Responsabile – Dott.ssa Silvia Ferraris, S.C. Psichiatria

Porgi una mano qualcuno ha bisogno di te

PREMESSA: Programma regionale volto a promuovere la sensibilizzazione di giovani potenziali donatori di sangue e midollo osseo; si propone di sviluppare interventi in Istituti di scuola secondaria di 2° grado di tutto il territorio dell'ASL VC, classi quarte e quinte. Gli interventi si articolano in incontri informativi della durata di due ore nel corso dei quali viene proposta la visione di un video, viene distribuito materiale informativo e viene stimolato un dibattito. In alcune occasioni, a seconda della sua disponibilità, può essere presente un testimonial sul tema della donazione.

Destinatari : studenti delle 4° e 5° classi delle Scuole Secondarie di 2° grado.

Obiettivo generale – Aumentare il numero di donatori di sangue e di midollo osseo.

Obiettivi specifici

- Aumentare le consapevolezza degli studenti circa l'importanza della donazione di sangue e midollo osseo.
- Sensibilizzare alla donazione di sangue e midollo osseo.

Ricadute per i ragazzi -Aumento della propensione a donare sangue e midollo osseo, con ricadute positive sull'immagine di sé.

Metodologia di lavoro

- Incontri frontali di circa due ore per gruppi di due o tre classi in cui sarà proiettato un video e sarà somministrato un questionario.

Valutazione – Valutazione delle conoscenze e di gradimento attraverso lo strumento del questionario somministrato agli studenti.

Responsabile – Dott.ssa Rosa Latorre, Centro Trasfusionale.

Sportello psicologico

PREMESSA – Lo sportello psicologico si configura come un’opportunità data ad ogni scuola che ne faccia richiesta di avere uno psicologo di riferimento da interpellare nelle situazioni di disagio emergente relativo a singoli studenti o a gruppi. Lo psicologo analizzerà la richiesta e disporrà interventi valutandone opportunità e sostenibilità. Qualora ne ravvisi la necessità potrà inviare la situazione segnalata dagli insegnanti ai Servizi Sanitari del territorio. La consultazione psicologica potrà essere attivata dal Dirigente Scolastico e dagli insegnanti ma anche dai singoli studenti che ne facciano richiesta. L’insegnante referente per questa attività si occuperà di raccogliere le domande e di trasmetterle allo psicologo di riferimento, curando con lo stesso l’organizzazione degli interventi che si rendessero necessari. Lo psicologo inoltre avrà cura di proporre incontri periodici con gli altri operatori presenti nello stesso Istituto, come gli operatori dei CIC o di altri Spazi di Ascolto, allo scopo di promuovere la riflessione e il confronto sulle attività svolte e sulle modalità di gestione ed intervento nelle situazioni problematiche affrontate.

Destinatari – Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivo generale – Promozione del benessere psicorelazionale e sostegno al percorso di sviluppo dell’adolescente.

Obiettivi specifici

- Offrire spazi di consultazione psicologica a studenti, insegnanti e genitori;
- Sostenere gli insegnanti nell’affrontare situazioni individuali o di gruppo connotate da grande disagio o difficoltà;
- Contribuire allo sviluppo della capacità di riflessione e di ascolto dei propri stati emotivi interni;
- Orientare studenti e genitori verso i Servizi Sanitari competenti a seconda della problematica emersa.

Ricadute per i ragazzi -Prevenzione delle malattie mentali, potenziamento delle capacità introspettive, miglioramento del benessere psicologico e relazionale.

Ricadute per gli insegnanti -Migliore gestione delle situazioni individuali o di gruppo connotate da disagio psicologico o relazionale.

Metodologia di lavoro

- Colloqui individuali psicologici;
- Conduzione di incontri di gruppo.

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli operatori e degli insegnanti attraverso focus group.

Impegno di lavoro– Da concordare con ogni scuola richiedente.

Criteri di realizzazione– Identificazione di un Insegnante di riferimento per Istituto.

Responsabile–Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia

Unplugged

Premessa - Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive efficace nel ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe rivolto a studenti del terzo anno della scuola Secondaria di I° grado o il primo anno della scuola Secondaria di 2° grado. Basato sul modello dell'influenza sociale, **è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei ed è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 Paesi. E' il primo programma europeo di provata efficacia.** Ha l'obiettivo di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Consiste in un percorso articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna condotto dall'insegnante di classe con metodologia interattiva. Le unità di lavoro con la classe sono descritte in dettaglio nel Manuale per l'Insegnante del progetto Unplugged, illustrato in un corso di formazione specifico. Per avviare il programma nelle classi è necessario che almeno un insegnante per classe partecipi alla formazione, ai due incontri di supervisione e all'incontro di chiusura a fine A.S.. Il corso di formazione prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale poiché mira a favorire la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione. Durante il corso verranno utilizzate tecniche come attività di gruppo, discussioni, role-playing e giochi di situazione; le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti. Al fine di poter sviluppare la metodologia esperienziale, il corso si svolgerà in giornate consecutive e avrà la durata di 20 ore.

Destinatari - Insegnanti e studenti delle seconde e delle terze classi degli Istituti secondari di 1° grado e delle prime classi degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivo generale – Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

Obiettivi specifici

- Prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze;
- Favorire lo sviluppo delle life skills (competenze interpersonali, abilità intrapersonali, riconoscere ed esprimere emozioni, ecc.);

- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento del clima in classe e dei rapporti tra pari e aumento delle competenze individuali legate ai comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Ricadute per gli insegnanti -opportunità per affrontare il tema dei comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (nuovi insegnanti) attraverso corso di formazione di 20 ore;
- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando il **Manuale di attività del progetto** e il Quaderno per gli Studenti (materiale distribuito durante il corso di formazione);
- Incontri di confronto e monitoraggio dell'attività da calendarizzare all'inizio dell'anno scolastico (n°. 3 incontri totali), aperti a “vecchi” e “nuovi” insegnanti formati, indipendentemente dall'effettiva attivazione del progetto nelle loro classi.

Valutazione– Schede di monitoraggio e valutazione qualitativa (il progetto è già stato valutato e standardizzato a livello europeo).

Impegno di lavoro – 20 ore di corso di formazione, 12 ore complessive di lavoro in classe nel corso dell'anno scolastico, 6 ore annuali per gli incontri di verifica e condivisione. Dal confronto con gli insegnanti che già hanno applicato Unplugged emerge la necessità di mantenere il corso di formazione così come strutturato. Gli operatori si erano interrogati sulla possibilità di ridurre le ore dell'impegno formativo, ritenuto particolarmente oneroso, ma gli insegnanti stessi hanno sottolineato che il corso così articolato è di sostegno per l'intera attività proposta in quanto permette l'acquisizione e la sperimentazione della metodologia da applicare poi con i ragazzi. La fatica iniziale dell'impegno è ripagata da una maggior facilità nel condurre l'intervento con le classi.

Criteri di realizzazione – Il corso di formazione si realizzerà con un numero minimo di 10 iscritti anche di scuole diverse. Nei due precedenti anni scolastici non si sono attivati corsi di formazione per gli insegnanti a causa di un numero esiguo di adesioni.

Responsabile–Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D